Oggi allo Stadio di Colombes la Francia incontra l'Austria

AVVENIMENTI SPORTIVI

Vietato al vecchio Louis di boxare nell'Illinois

UNDICI RETI IERI AL COMUNALE DI FIRENZE

Buone prove degli azzurri

I Giovani battono il Vicenza 6-0 e i Moschettieri il Modena 5-0 - Fra le prestazioni più positive quella di Gimona, che non ha fatto rimpiangere Lorenzi

FIRENZE, 31. — L'ora insolita di inizio dell'allenamento ha tenuto lontano il grosso del pubblico, che comincia ad affluire lentamente verso le ore 14. Primi a scendere in campo i «Giovani», che compiono alcuni esercizi atletici; alle 13.20 precise, arbitro l'allenatore Sperone, ha inizio la partita con il Vicenza.

Inizio freddo, poi al 15 i primi applausi: sono per Bugatti, che - in porta nel Vicenza — ferma con ottimo stile un forte pallone di Lucentini. Azioni alterne.

Nella ripresa i «Giovani» schierano Bugatti in porta e Giaroli a terzino destro; nella mediana, al 4' Santamaria sostituisce Ferrario. All'attacco il reparto destro è invariato mentre a sinistra si inseriscono Galli e Renosto. Questa formazione si palesa migliore: l'attacco impostato sul duo Broccini-Bacci trova subito la via del goal.

Al 5' Broccini saetta in rete un magnifico pallone e nello spazio di due minuti (7' e 8') gli azzurri realizzano ancora con Bacci e Renosto nell'ordine. L'attacco dei «Giovani», sorretto dalla mediana, manovra con un gioco veloce, quasi autoritario e Renosto all'11' segna la quarta rete.

Al 13 Sperone fa schierare Bugatti a guardia della rete del Vicenza. Al 26' Broccini, dopo uno scambio con Renosto batte il bravo portiere terrarese, al 30' sesta e ultima rete realizzata da Renosto. Poi la fine.

I «Giovani» stante alle indicazioni fornite dalla prova odierna, specialmente nel secondo tempo, hanno notevolmente migliorato nel gioco di assieme in confronto alla prima prova di Bologna. L'attacco che allora aveva lasciato alquanto a desiderare e appaiso oggi notevolmente rinfrancato.

Il duo Broccini-Bacci ha legato fin dai primi minuti di gioco e nella ripresa quando il posto di Pandolfini è stato preso da Galli e il ruolo di estrema sinistra da Renosto ha seguito una sequenza di reti impostate tutte su azioni veloci e spigliate. Particolarmente felice la prestazione della mezz'ala dell'Inter Broccini, del centro avanti Bacci e dell'estrema sinistra Renosto. Questa linea di attacco con l'interrogativo per il ruolo di mezz'ala sinistra (Galli o Pandolfini?) è apparsa infatti efficientissima.

Pei due portieri Bugatti ha confermato la sua ottima forma mentre Buffon, che ha dovuto lasciare il terreno di gioco dopo pochi minuti per uno strappo muscolare, non ha avuto modo di mettersi in luce. Nella linea dei mediani discreta la prestazione dei laterali Mari e Venturi mentre il palermitano Santamaria appare più quotato di Ferrario al centro della mediana. I terzini provati, Grava, Giacomazzi e Giaroli, hanno onestamente soddisfatto.

Per i «Moschettieri» della «Nazionale» appare invece più complesso il compito per stilare un commento. Anche i «grandi» del nostro calcio hanno iniziato in sordina.

La «matricola» del Palermo, Gimona, a costituito uno dei punti salienti della prova. Veloce sicuro, spigliato l'ex livornese non ha fatto rimpiangere l'assenza dell'estroso Lorenzi costretto in tribuna a causa di un'indisposizione. A fianco di Gimona benissimo come sempre Boniperti che con Muccinelli e Amadei ha dato il via, nella ripresa, ad azioni di grande rilievo.

Indietro capitan Annovazzi costituisce, è risaputo, una sicurezza: perfetto colpitore rifornitore instancabile, ha avuto anche oggi modo di inserirsi nelle azioni dell'attacco e siglando con un violento pallone la quinta rete degli azzurri.

Un po' inferiore all'attesa la prestazione di Tognon al centro della mediana mentre Venturi sia nel secondo tempo della partita con i «Giovani», sia nel primo della «Nazionale A», è apparso in ottima forma. Una sicurezza Casari e lo juventino Viola, che nell'ultima parte del secondo tempo ha fornito interventi pregevolissimi. Dei terzini più efficienti è apparsa la coppia Giovannini-Cervato, che quella del secondo tempo Bertuccelli-Cervato.

Per finire in breve la cronistoria delle cinque reti azzurre, al 14' del primo tempo inizia la serie: Amadei sinista a Gimona che, leggermente spostato a destra, batte Casari con un forte tiro. Nella ripresa al 4' il secondo goal: Muccinelli velocissimo lungo la linea di fondo smista a Boniperti, il successivo passaggio dello juventino trova pronto Amadei che saetta in rete. All'11' Muccinelli si fa lancio di una mischia e segna con un forte tiro, al 24' Boniperti recuperata una corta respinta di Viola mette in rete. L'ultima rete della giornata è di Annovazzi che raccoglendo fuori dei l'area una respinta di Viola fulmina in rete con un tiro violentissimo.

Giovani - Vicenza 6 - 0

GIOVANI: Buffon (Bugatti), Grava (Giaroli), Ferrario (Santamaria), Giacomazzi; Mari, Pinardi (Venturi); Lucentini, Broccini, Bacci, Pandolfini (Galli), Fontanesi (Renosto).

VICENZA: Bugatti (Dal Fior), Gelli, Compiani, Spinato; Santagiuliana, Dal Pos; Marchetto (Suppi), Gratton, Fabris, Ferici, Marchetti.

Nazionale A - Modena 5-0

NAZIONALE A: Viola (Casari), Giovannini (Bertuccelli), Tognon, Cervato; Annovazzi, Venturi, (Piccinini); Muccinelli, Boniperti, Amadei, Gimona, Cervellati.

MODENA: Casari (Viola), Monaco, Di Giovanni, Braglia; Seghedono, Chiappin; Calveri, Gaggiotti, Brighenti II, Lodi, Gozzi (Barbieri).

COLPI D'INCONTRO

Malcostume (2ª puntata)

Sostenitori romanisti, attenzione. Se volete continuare a fare il tifo per la squadra giallorossa mettetevi in regola. D'ora in avanti non vi sarà riconosciuto il diritto di essere romanisti se non vi sarete iscritti all'Associazione. Come? Non sapete? Dite di essere romanisti e non avete la tessera di tifoso? Suvvia, correte subito ad una delle sedi rionali e iscrivetevi (lire 100), perche sul solito giornaletto giallo che ha monopolizzato la difesa degli interessi della Roma si legge nientemeno l'annuncio di un «Rogito di costituzione della Associazione». State a sentire: «Tutti i Consiglieri, i Sindaci ed i Probi-Viri sono invitati ad intervenire martedì 30 alle ore 18,30 nello Studio del Notaio dott. Grassi in Via del Gesù n. 57, per costituire il Comitato dei Promotori, ai fini del deposito dello Statuto Sociale, già approvato dall'Assemblea dei Capo-Tifosi». E più sotto si legge: «Si prega di non mancare dato il particolare valore morale dell'atto da compiere».

* * *

Il giornaletto giallo continua ad infilare perle. Eccone qualcuna:

«... Anderson ha legato con tutti ed ha contribuito a far legare gli altri fra di loro».

«... C'è della gente che è infastidita dal successo di questo giornale e naturalmente si rimuove».

«... Le squadre come i popoli nei periodi felici non offrono molto spunto alla cronaca e alla storia».

.. «L'URBE tifosa è in festa».

... «In Via Buccari l'antiromanista Peppino Serpentino ha finalmente riconosciuto che la Roma è forte».

... «A S. Giovanni Augusto Müller, tifoso dell'altra sponda, ha ricevuto il seguente ultimatum dalla fidanzata, la romanista signorina Fulvia: «La mia Roma ha vinto anche a Valdagno. E' giunta l'ora che ti battezzi giallorosso, altrimenti addio. Addio per sempre».

... «La biondissima tifosa giallorossa, la graziosissima signorina Silvana Alibrandi, avrebbe convinto il proprio fidanzato a battezzarsi romanista»...

Tutto qui? No. Ci sono ancora: due articoli su Angelo, due articoli su Memmo, due articoli di Angelo, due articoli di Memmo, un articolo di Angelo e Memmo, i soliti soffietti pubblicitari del Policlinico Italia, un corsivo denigratorio di una rosticceria concorrente e la raccomandazione finale: «Occorre attizzare la fiamma del tifo e sospingere con il fiato dei nostri petti le ali della vittoria».

TUONI E FULMINI della Lega Calcio

Squalifiche, multe e ammonizioni a non finire a atleti e società

MILANO, 31 — Molto lavoro, questa settimana, per la Lega della F.I.G.C. Fra i provvedimenti più severi figurano la squalifica del campo della Palmese per tre giornate, e la gravissima punizione di tre giocatori: Roccheggiani (Jesina) squalificato sino al 31 ottobre 1953 per violenze nei confronti dell'arbitro, Etrusco (Rivarol) e Svorenich (Marzotto) sino al 15 dicembre di quest'anno per insolenze verso l'arbitro.

Squalificati per due giornate: Farina (Torino), Genti (Reggina), Rizzitelli (Jesi), Ferretti (Samben) e Musci (Palmese); per una giornata: Barranco (Pisa), Bercarich (Cagliari), Casuzzi (Stabia), Michelucci (Carbosarda), Stivanello (Ven) e Buonanni (Pontedera).

Ammonizioni: Finardi (Torino), Paonini (Arezzo), Lazzarini (Jesi) e gli allenatori Olivieri e Frossi Multati: Nay (Torino), Green e Dell'Innocenti (Lucchese), Santos e Fossati (Pro Patria), Alberico e Piola (Novara).

Fra le società multate la Fiorentina (L. 100.000) l'Ancona (50.000), la Fermana, la Nissena, il Novara, l'Atalanta, il Legnano e il Crotone.

La gara Salernitana-Messina si giocherà a Caserta (campo neutro).

Nulla di grave a Buffon

FIRENZE, 31 — Il prof. La Cava ha riscontrato appena un leggero stiramento al portiere del Milan Buffon, che oggi nel primo tempo si era infortunato alla gamba sinistra. Si spera che possa prendere parte a Inter-Milan di domenica ventura.

La «Sei giorni» di Francoforte

FRANCOFORTE, 31 — Dopo 92 ore di corsa la coppia Roth-Intra è in testa nella Sei Giorni, con un giro di vantaggio su Koblet-Van Buren e Rivoal-Terruzzi e Lapebie-Carrara.

OGGI ALLO STADIO DI COLOMBES

Ridda di tattiche per Francia-Austria

I tecnici francesi giocano la carta Baratte per chiudere il gioco del famoso Ocwirk

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 31. — Se gli austriaci non avessero battuto il Belgio a Bruxelles per 8-1, dopo la sconfitta subita in casa ad opera dei tedeschi, la partita di domani a Colombes non avrebbe attirato tanto l'attenzione dei tecnici e degli sportivi francesi e inglesi. Da Londra continuano ad arrivare a Parigi allenatori, dirigenti di società e tecnici della Federazione che vogliono vedere bene da vicino come giocano gli austriaci che il 28 novembre scenderanno sul campo londinese di Thotthenam, per incontrare la nazionale inglese, in quella che è già stata definita *«la prova generale fra metodo e sistema»*.

Domani mattina giungerà in aereo mister Winterbottob, il C. F. inglese. I francesi si sono ritirati in un allegro sobborgo di Parigi, a Rueuil, vicino a S. Germain e i selezionatori Barreau e Rigal oltre a farli correre e giocare hanno passato molte ore a spiegare ai loro atleti la tattica che dovranno usare contro gli austriaci. Di queste lezioni teoriche alla lavagna ne discutono tutti i giornali francesi che da due settimane non fanno altro che pubblicare specchietti tattici e lunghi articoli sul gioco di attacco austriaco che è quello che impensierisce di più.

Gli austriaci avendo in Ocwirk un atleta di straordinario valore e di forte intelligenza calcistica, hanno fatto di lui il perno, il regista della squadra e Ocwirk, centromediano di attacco, velocre, buon palleggiatore, che sa passare la palla con precisione e al giusto posto e l'incubo di Rigal e di Barreau. Per chiudere il gioco del grande centromediano i francesi, e ciò si è saputo quasi ufficialmente, metteranno alle costole di Ocwirk il loro uomo più tenace e resistente, Baratte, mezzala veloce e capitano della squadra. I francesi sostengono che basta rendere inefficiente il terribile Ocwirk e l'Austria sarà quasi battuta, così come è successo con la Germania. Spesso Rigal e Barreau hanno dimostrato di essere bravi nell'alchimia calcistica di combinare delle misure tattiche che danno buoni risultati, però sarebbe meglio che si attenessero alle regole sistematiche, ma usate con intelligenza, piuttosto che passare continuamente a questi sconvolgimenti, chiamiamoli strategici, che spesso confondono le idee ai giocatori e sono la causa delle più dure sconfitte. A noi la tattica di Annovazzi, guardiano di Ocwirk a Vienna ci ha dato una bella sconfitta. Avremo una mezz'ala sempre arretrata (Baratte) e l'attacco francese sarà più debole e facilmente controllabile, a tutto vantaggio dell'Austria, che la piazzuola dei lanci per l'attacco l'ha proprio nei settori arretrati, che lanciano le azioni che vengono risolte con pochi passaggi in profondità.

Nauch, il C. T. austriaco, arrivato ieri con i suoi giocatori, delle interminabili indiscrezioni tecniche dei francesi non ha detto niente, non si è sbottonato assolutamente con nessuno. Ha solo detto: *«Vedrete sul campo»*.

Tra i francesi, come vi ho detto, vi è preoccupazione per il forte avversario, ma gli ultimi successi, hanno dato forza all'undici e i giocatori sono gelosi della loro recente gloria e per conservarla si sono allenati con un impegno mai visto. *«Forse ci batteranno* — ha detto Grumelon — *ma sono sicuro che nessun spettatore potrà dire che noi non ci siamo battuti sino all'ultima goccia di sudore»*. E con lo stesso animo si sono espressi tutti gli altri nazionali. La squadra francese, tranne minimi ritocchi sarà quella che ha pareggiato a Hvgbury mentre gli austriaci, che hanno Huber ammalato e Stoyaspal che non può ancora giocare perche nell'ultima partita di campionato si è contuso seriamente, dovranno mutare la formazione della prima linea.

Polemiche di come si doveva comporre o no la nazionale non ve ne sono state, anche i critici meno gentili con il C. T. se ne sono stati zitti e hanno concorso con i loro articoli ad incitare gli atleti a giocare il meglio possibile. Negli ambienti calcistici parigini si spera che l'undici sappia confermare le belle prove con l'Inghilterra e la Svizzera.

I tecnici inglesi aspettano con ansia il risultato, se l'Austria si dimostrasse tanto forte da battere i francesi dovrebbero temere un insuccesso in casa il 28 novembre.

MARTIN

Le formazioni

FRANCIA: Vignal, Grillo, Jonquet, Salva, Firoud, Bonifacl, Alpsteg, Baratte, Grumellon, Doye, Flamion.

AUSTRIA: Zeman, Happel, Roeckl, Hannapl, Ocwirk, Schlegers, Nelchior, Gernhardt, Habitzl, Stojaspal, Koerner II°.

ANCORA IL CICLISMO: OGGI SI CORRE IL TROFEO BARACCHI

Contro il tempo su strada e pista nove tandem di "assi,, a confronto

La complicata aritmetica... della corsa - Difficile il pronostico, ma la coppia Magni - Minardi sembra la più in gamba

(Dal nostro inviato speciale)

BERGAMO 31 — *Di questi giorni, con la nebbia (e le bicicette, nella nebbia, ci fanno un buco, come se ormai essero dall'al di là), le corse sono un frutto fuori di stagione. Tant'è, la voglia è quella: le corse. Che fanno il pendolo, come chi è stanco e, per il sonno non si regge più in piedi. Prendono la simpamina le corse: per tenersi su, si complicano, hanno bisogno del diploma di ragioniere di un orologio, di un mucchio di lapis. E di tanti numeri, per fare i conti. I conti del «Trofeo Baracchi»: corsa su strada a coppie, che fa un largo giro tutt'intorno a Bergamo, a cronometro, per 105 (o 115?) km. Poi, per le quattro coppie più scelte, ancora un inseguimento all'australiana e un giro a cronometro sulla pista di terra dello Stadio.*

Tic-tac: gli orologi battono il tempo. Fanno una classifica, che ha anche bisogno di un punteggio. Questo: 10, 9, 8 e 7, per le corse sulla pista; 24, 20, 16 e 12, per la corsa su strada. Vuol dire che la coppia più in gamba sulla strada avrà — almeno — 50 probabilità su 100 di vincere. Perchè, ai 24 punti della corsa su strada basterà che ne aggiunga altri 17 e 17 punti si possono guadagnare con un secondo e un terzo posto, nelle corse su pista. Infatti, a quota 41, la seconda coppia della strada, non ci potrà mai arrivare. Anche vincendo tutte due le corse su pista, il massimo sarebbe 20 più 10 più 10, cioè 40. Capito?

Magni che già due volte è riuscito a far la somma che vince (nel 1949 con Grosso, e nel 1950 con Bevilacqua), risponde «Capito». Magni ha fatto una buona scelta: s'è preso Minardi, l'espoir del ciclismo d'Italia «Pipazza» è uno di quelli che nelle corse non perde tempo: come Magni stringe i denti; come Magni, sul piano ha il passo che arriva. Un tandem, dunque, di gamba lunga e che — comunque — nella complicata aritmetica del «Trofeo Baracchi» dovrebbe avere dei numeri.

Quelli buoni? E' un giuoco del lotto, questo. Perchè non ci sono soltanto Magni e Minardi di gamba lunga. Altri nove tandem saranno in corsa e tutti con ruote che cammiano forte. Infatti, la «Ciclistica Baracchi» ha fatto una larga scelta degli uomini delle corse in bicicletta, e ha tirato fuori il meglio. Di grossi nomi ne mancano solo quattro. Koblet, che sta girando con l'on Bueren sulla pista di Francoforte nella «Sei Giorni»; Van Steenbergen e Bevilacqua, che stanno facendo lo stesso giuoco nella «Sei Giorni» di Bruxelles; Bobet, ch'è troppo furbo per mettere in ballo la sua reputazione di ruota d'oro guadagnata nel Giro della Lombardia.

Scelti gli uomini, sono stati formati i tandem: secondo la simpatia, e — per quanto possibile — in maniera che le qualità dell'uno suppliscano alle mancanze dell'altro. Così Coppi s'è ricordato dell'amico Van Est. Kubler è ritornato ai vecchi amori con Bartali, Blomme s'è unito a Decok. De Santi s'è preso Padovan. Martini correrà con Petrucci, Soldani con Astrua, Berton con Dupont, Conte con Albani, Kamber con Croci Torti. Ci sarebbe stato bene anche Casola, nella corsa Magni al posto di Croci Torti. Ma è Kubler che comanda: Kubler è campione del mondo e quando corre con l'ingaggio, con l'ingaggio deve correre anche Croci Torti. E' un buon e bravo capitano. Ferdy Che delle fatiche dei gregari si ricorda.

Dieci coppie delle quali terrà fuori la coppa regina: Magni-Minardi? Oppure Coppi-Van Est? O, perchè no?. Bartali-Kubler? Gino e Ferdy hanno anche il vantaggio del punto d'appoggio perchè partiranno ultimi. Il pronostico non s'impegna. Non si può impegnare. Perchè con tanti numeri in ballo, l'errore è facile. E il pronostico, poi, non ha il diploma di ragioniere.

E' novembre. Per la strada c'è l'odor dei crisantemi, l'odore delle caldaroste. Dal bar arriva sulla strada, anche il tiepido del punch. Col foglio di partenza in mano, s'aspetta la corsa. Che passerà in quest'ordine:

De Santi-Padovan	ore 12.30
Soldani-Astrua	» 12.38
Berton-Dupont	» 12.42
Petrucci-Martini	» 12.46
Coppi-Van Est	» 12.50
Kamber-Croci Torti	» 12.54
Magni-Minardi	» 12.58
Blomme-Decok	» 13.02
Bartali-Kubler	» 13.06

E fra tre ore, al massimo, la corsa sarà di ritorno. Poi il giro a cronometro (ore 16,15) e l'inseguimento all'australiana (ore 16,45). Poi, lapis e notes per fare i conti. Per dire chi ha vinto.

ATTILIO CAMORIANO

Pagani, Masetti e Francisci in gara oggi a Vallelunga

Sulla pista di sabbia di Vallelunga (Campagnano di Roma) il Moto Club Roma farà svolgere oggi la terza riunione di *speedway* imperniata sul confronto fra i campioni del motociclismo italiano Pagani, Masetti, Francisci e Cirelli nei 15 giri del G. P. Roma. Sono in programma una gara ad inseguimento (sei giri) ed altre quattro corse per le varie categorie.

La riunione inizia alle ore 14.

GLI ALLENAMENTI DELLE SQUADRE ROMANE

Sukrù infortunato

Nessuna notizia di Larsen - Oggi si allena la Roma con Nordahl contro la Romana Elettricità (ore 15)

Un solo titolare, Sukrù, ha preso parte all'allenamento di ieri della Lazio contro la squadra ragazzi (a parte Sentimenti IV, a guardia della rete degli allenatori) e proprio quello si è andato a infortunare! Al 25', infatti, il turco è scivolato e si è prodotto una distorsione alla caviglia. Per quanto l'incidente non sia grave, la presenza di Sukrù a Padova è problematica.

Le riserve laziali si sono dunque schierate così: Landucci, Montanari, Foligna, Spurio; Bimbi, Sentimenti III; Nicoletti, Coletta, Macci, Palestini V. Sukrù. Sono state segnate quattro reti a zero e la nota più lieta l'ha fornita Palestini V, che rientrava dopo lunga assenza. Veloce, sbrigativo, intelligente, l'ex-sambenedettese ha dato a vedere di poter aspirare prima o poi al lancio in prima squadra.

In quanto a Larssen nessuna notizia da Oslo, almeno sino alla mezzanotte di ieri. Comunque gli ultimi risultati positivi della squadra hanno un po' smorzato — per fortuna — la... fregola del terzo straniero. Ieri Zenobi ha dichiarato: *«La Lazio, con Larssen o no, non può fare meglio di quanto fa. Anche se dovesse superare di un posto la sua attuale posizione di classifica, ciò non avrebbe grande importanza»*.

Oggi alle ore 15 si allena la Roma, contro la Romana Elettricità, della I Divisione Laziale. Rientrerà Nordahl, per saggiare le condizioni della sua caviglia. Se dimostrerà di essere a punto, come Viani spera, l'allenatore giallorosso dovrà decidere quale dei tre difensori di Valdagno telecarre fra le riserve. Tre Re è inamovibile, ci sembra; dunque Eliani o Cardarelli. Ma quale dei due? Forse lo sapremo stasera: in quanto al resto della squadra, confermata in blocco, naturalmente.

La Polonia a Oslo

VARSAVIA, 31 — E' stato oggi ufficialmente comunicato che una rappresentativa polacca prenderà parte ai Giochi Olimpici Invernali di Oslo. La Polonia sarà rappresentata da squadre di hokey su ghiaccio e da sciatori.

Proibito a Joe Louis di boxare nell'Illinois

CHICAGO, 31. — La Commissione Atletica dell'Illinois ha deciso ieri di interdire a Joe Louis, ex campione mondiale dei massimi, di combattere sul territorio sottomesso alla sua giurisdizione. I dirigenti della Commissione hanno precisato che Louis ha ormai largamente sorpassato l'età di sostenere incontri pugilistici.

Arcelli vince a Milano

MILANO, 31 — Stasera al Teatro Principe Kid Arcelli ha disposto a piacimento del saronnese Caimi. Il piuma milanese ha vinto al sesto round per manifesta inferiorità dell'avversario.

Nuovi record mondiali dei pesisti sovietici

L'U.R.S.S. vittoriosa a Varsavia

VARSAVIA, 31 — Lunedì scorso ha avuto luogo a Varsavia un'incontro di atletica pesante fra le rappresentative di sollevamento pesi dell'U.R.S.S. e della Polonia. La squadra sovietica ha vinto tutti gli incontri, totalizzando nelle tre alzate di tutte le categorie kg. 2.524, contro 1.870 di quella polacca.

Sono stati migliorati nove primati nazionali polacchi e da parte dei sovietici primati mondiali. Il peso medio Juri Duganov ha sollevato fuori concorso kg. 129 nello strappo a due braccia, migliorando il record precedente già da lui detenuto. Il peso massimo-leggero Grigori Novak ha stabilito un nuovo record mondiale sollevando kg 141,5 nello strappo a due braccia.

VITA DELL'U.I.S.P. A ROMA

Cilli primo a Fiano Romano

Il campionato laziale degli Allievi UISP, Angelo Cilli, si è imposto domenica scorsa a Fiano Romano, al termine di una corsa moralmente vinta da Luciano Schiavoni, tolto di gara a 500 metri dall'arrivo del salto della catena, dopo una corsa effettuata tutta in testa. Ottime le prove di Sautelli, Di Cesare, Marcotulli e Tulli.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Angelo Cilli, che compie i 66 km in ore 1.58'; 2) Sautelli Eugenio a 15"; 3) Di Cesare, id.; 4) Tulli, id.; 5) Marcotulli, id.; 6) Schiavoni Luciano a 30"; 7) Di Giuseppe, id.; seguono: Russo, Buzzetti, Spera, Emili, Valentini, Barzotti, Bonifazi, ecc.

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL: Altieri, Ambra Jovinelli, Alhambra, Apollo, Bernini, Colonna, Colosseo, Elios, Flaminio, Italia, Olimpia, Planetario, Rialto, Stadium, Sala Umberto, Silver-Cine, Salone Margherita, Tirana, XXI Aprile.

TEATRI

ARTI: Imminente: «Le colonne della società» di Ibsen

ELISEO: C.ia R. Ricci: ore 17 «Cesare e Cleopatra» di Shaw; ore 21: «Antonio e Cleopatra» di Shakespeare

NOTTAMBULI: Fiorenzo Fiorentini e la cubana Sulena dalle 22 in poi

PALAZZO SISTINA: ore 17-21: C.ia Nino Taranto «Cavalcata di mezzo secolo»

QUIRINO: Imminente C.ia del Teatro di Peppino De Filippo

ROSSINI: ore 16-19: C.ia C. Durante «Il cacio sui maccheroni»

VALLE: ore 21,15: Rosario e Antonio Danze spagnole

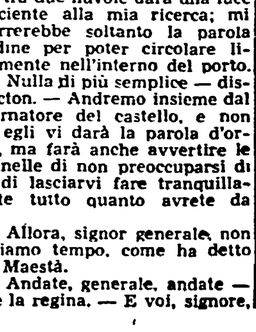
VARIETA'

Altieri: Sangue sulla luna e Riv.
Ambra-Jovinelli: L'ultimo ricatto e Riv.
La Fenice: Due bandiere all'ovest e Riv.
Manzoni: Spett. teatrale «Canzone marinaresca» con Attanasio e La Mara
Nuovo: La luna è tramontata e Riv.
Principe: Isola sulla montagna e Riv.

CINEMA

A.B.C.: In montagna sarò tua
Acquario: Il grande tormento
Adriacine: Furia ai tropici
Adriano: Destino
Alba: La spada di Siviglia
Aleyone: La città si difende
Ambasciatori: Amante di una notte
Apollo: Voglio essere tua
Appio: I filibustieri delle Antille
Aquila: Storia di una donna perduta
Arcobaleno: Les parents terribles (17,30-20-22)
Arenula: Benvenuto Reverendo
Ariston: La madre dello sposo
Astoria: La città si difende
Astra: La penna rossa
Atlante: La grande rinuncia
Attualità: Enrico Caruso
Augustus: Aquila del deserto
Aurora: Il passo del diavolo
Ausonia: La penna rossa
Barberini: La madre dello sposo
Bernini: I filibustieri delle Antille
Bologna: I filibustieri delle Antille
Brancaccio: La città si difende
Capannelle: I fratellini
Capitol: Nata ieri
Capranica: Sansone e Dalila
Capranichetta: Sansone e Dalila
Castello: Tradimento
Centocelle: Il figlio di Lassy
Centrale: I guerriglieri delle Filippine
Cine-Star: La penna rossa
Clodio: L'avventuriero di New Orleans
Cola di Rienzo: I filibustieri delle Antille
Colonna: La sua donna
Colosseo: L'isola del tesoro
Corso: Nata ieri
Cristallo: Prima colpa
Delle Maschere: Pranzo alle otto
Delle Terrazze: Il grande agguato
Delle Vittorie: I filibustieri delle Antille
Del Vascello: Winchester 73
Diana: Buon viaggio pover'uomo
Doria: Il grande agguato
Europa: Sansone e Dalila
Excelsior: Tradimento
Farnese: I guerriglieri delle Filippine
Faro: Frecce avvelenate
Fiamma: Caroline Cherie (17,30-19,30-22)
Fiammetta: Ad Abagut Eve (17,30-19,30-22)
Flaminio: Il grande tormento
Fogliano: Grand Hotel
Fontana: Il ladro di Venezia
Galleria: Destino
Giulio Cesare: Penna rossa
Golden: Penna rossa
Imperiale: L'amante del torero
Impero: Indianapolis
Induno: Milano miliardaria
Iris: Sposa insoddisfatta
Italia: Il grande avventuriero
Massimo: Buon viaggio pover'uomo
Mazzini: Aquila del deserto
Metropolitan: Sansone e Dalila
Moderno: L'amante del torero
Moderno Saletta: Enrico Caruso
Modernissimo: Sala A: La grande rinuncia; Sala B: I moschettieri dell'aria
Novocine: Il cerchio di fuoco
Odeon: Sfida alla legge
Odescalchi: La torre bianca
Olympia: Voglio essere tua
Orfeo: Il corsaro nero
Ottaviano: Un vagabondo a cavallo
Palazzo: Canzone di primavera
Palestrina: La città si difende
Parioli: Accidenti alle tasse
Planetario: La battaglia
Plaza: Catene del passato
Preneste: Indianapolis
Primavera: Presi tra le fiamme
Quattro Fontane: La città si difende
Quirinale: La penna rossa
Quirinetta: Papà diventa nonno
Reale: I filibustieri delle Antille
Rex: I filibustieri delle Antille
Rialto: Pranzo alle otto
Rivoli: Papà diventa nonno
Roma: Il segreto del golfo
Rubino: I Barkleys di Broadway
Salario: Gli inesorabili
Sala Umberto: Abbasso mio marito
Sala Umberto: Sfida alla legge
Salone Margherita: E' L'amor che mi rovina
Savoia: La penna rossa
Smeraldo: Aquile del deserto
Splendore: Porca miseria
Stadium: Vagabondo a cavallo
Supercinema: Sansone e Dalila
Tirreno: Okinawa
Trevi: La città si difende
Trianon: El Paso
Trieste: El Paso
Tuscolo: Ho incontrato l'amore
Ventun Aprile: La grande rinuncia
Verbano: Ogni donna ha il suo fascino
Vittoria: I guerriglieri delle Filippine
Vittoria Giampiù: La penna rossa
Volturno: I filibustieri delle Antille

SPIC
IL TERRORE DEGLI INSETTI
FLACONE NERO



Gli esquimesi sono formidabili mangiatori di merluzzo e la loro buona salute è proverbiale.
I filetti di merluzzo spinato
LA ROCCA
mantengono intatto tutto il contenuto di fosfati e di proteine nonchè il sapore dei prelibati merluzzi del nord.

FILETTI DI MERLUZZI SPINATO

LA ROCCA BARI

Deposito: SOCOMPRAL, Via C. Tavolacci, 1 - Roma, tel. 580.981

29 — *Appendice dell'UNITÀ*

Luisa Sanfelice

Grande romanzo di ALESSANDRO DUMAS

Ma lasciamo Mammone, Fra Diavolo e l'abate Pronio alle loro imprese, e vediamo che cosa succedeva alla corte, e più precisamente negli appartamenti della regina, la quale da parte sua era più che mai decisa a partire.

IL SOTTERRANEO

Erano le otto di sera. Un vento terribile batteva sui vetri delle finestre del palazzo reale, e si udiva il muggito del mare che si rompeva contro le torri aragonesi di Castelnuovo.

Una sola lampada illuminava la camera ove la regina e Acton, in presenza di lady Hamilton, cercavano su una parete della camera qualche cosa che loro sfuggiva.

In un angolo, se ne stava ritta in penombra una figura immobile e muta che, impassibile come una statua, sembrava aspettasse un ordine e fosse pronta ad eseguirlo.

La regina fece un moto d'impazienza.

— Questo passaggio segreto però esiste — disse: — ne sono sicura, benchè da molto tempo non venga più utilizzato.

— E Vostra Maestà crede che questo passaggio segreto sia necessario?

— Indispensabile! — rispose la regina. — La tradizione assicura che dà sul porto militare, e solo per questo passaggio noi possiamo, senza essere veduti, trasportare a bordo delle navi inglesi i nostri gioielli, il nostro oro, gli oggetti d'arte preziosi che vogliamo portare con noi. Se il popolo sospetta la nostra partenza, e se ci vede trasportare un solo bagaglio a bordo del *Van-Guard*, allora ne sarà sicuro e si ribellerà; nè ci sarà più mezzo di partire. Bisogna dunque assolutamente ritrovare il passaggio.

Acton si volse a un tratto, cercò con gli occhi la figura immobile che abbiamo indicata e disse:

— Dick!

L'uomo trasalì, come se non si aspettasse di essere chiamato.

— Milord? — rispose.

— Sapete di che si tratta, Dick?

— Per niente affatto, Milord.

— Eppure siete qui da un'ora, signore — disse la regina con una certa impazienza.

— E' vero, Maestà.

— E allora avete dovuto sentire quello che abbiamo detto e sapere quello che cerchiamo.

— Milord non mi aveva detto, Maestà, che mi fosse permesso di ascoltare. Sicchè io non ho udito nulla.

— Sir John — disse la regina con accento di dubbio, — voi avete un servo prezioso.

— Ho già detto a Vostra Maestà che ne fo gran caso.

Poi, volgendosi al giovane:

— Venite qui, Dick — gli disse.

— Eccomi, Milord — rispose l'uomo avvicinandosi.

— Voi siete un po' architetto, credo?

— Infatti, ho studiato due anni architettura.

— Ebbene, allora, guardate, cercate: forse troverete voi quello che noi non troviamo. Deve esserci nelle cantine un sotterraneo, un passaggio segreto che dà dall'interno del palazzo sul porto militare.

Deve esserci nelle cantine un passaggio segreto...

E Acton si alzò dalla tavola e cedette il posto al suo segretario perchè guardasse la pianta del palazzo da loro già studiata.

Dick si chinò sulla pianta; poi, subito rialzandosi:

— Inutile cercare, credo — disse.

— E perchè?

— Se l'architetto del palazzo ha praticato nelle fondamenta un passaggio segreto, si sarà ben guardato dall'indicarlo sulla pianta.

— E perchè mai? — domandò la regina con la sua solita impazienza.

— Perchè, Maestà, dal momento che il passaggio fosse indicato sulla pianta, non sarebbe più un passaggio segreto, ma noto a tutti quelli che conoscessero la pianta.

La regina si mise a ridere.

— Sapete che è abbastanza logico, generale, quello che dice il vostro segretario?

— Tanto logico, che mi vergogno di non averlo pensato — rispose Acton.

— Ebbene ora, signor Dick — intervenne Emma Hamilton, — aiutateci a trovare il sotterraneo.

Prima di rispondere, Dick guardò il generale Acton come per domandargli il permesso.

— Parlate, Dick, parlate — disse il generale; — la regina lo permette, ed io ho la massima fiducia nella vostra intelligenza e nella vostra discrezione.

Dick si inchinò impercettibilmente.

— Credo — disse — che prima di tutto bisognerebbe esplorare tutta la parte delle fondamenta del palazzo che dà sulla darsena. Per quanto ben nascosta sia la porta, è impossibile che non se ne trovi alcuna traccia.

— Allora, bisogna aspettare a domani — osservò la regina — e così è una notte perduta.

Dick si avvicinò alla finestra.

— E perchè, Maestà? — disse. — Il cielo è nuvoloso, ma c'è la luna piena. Ogni volta che passerà tra due nuvole darà una luce sufficiente alla mia ricerca; mi occorrerebbe soltanto la parola d'ordine per poter circolare liberamente nell'interno del porto.

— Nulla di più semplice — disse Acton. — Andremo insieme dal governatore del castello, e non solo egli vi darà la parola d'ordine, ma farà anche avvertire le sentinelle di non preoccuparsi di voi, di lasciarvi fare tranquillamente tutto quanto avrete da fare.

— Allora, signor generale, non perdiamo tempo, come ha detto Sua Maestà.

— Andate, generale, andate — disse la regina. — E voi, signore, cercate di fare onore alla buona opinione che abbiamo di voi.

— Farò del mio meglio, Maestà — rispose il giovane.

E salutando rispettosamente, uscì dietro al capitano generale.

Dopo dieci minuti Acton rientrò solo.

— Ebbene? — domandò la regina.

— Ebbene — egli rispose — il nostro segugio è alla ricerca e mi stupirei moltissimo che tornasse a mani vuote.

Infatti, munito della parola d'ordine, raccomandato dall'ufficiale di guardia alle sentinelle, Dick aveva comin